

## **Normativa di riferimento generale**

- Legge 517/77, art. 2 e 7: integrazione scolastica, individuazione degli interventi
- Legge 59/97 autonomia didattica
- Legge 104/92 assistenza, integrazione sociale e diritti
- DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica
- Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico
- D. Lgs 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione di dati individuali”.
- D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo dell’istruzione.

## **Normativa di riferimento specifica**

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”.
- Nota MIUR 276/A4 del 5.01.05 “Iniziative relative alla dislessia”.
- Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
- Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 “Coinvolgimento della famiglia”.
- C.M. n. 50 – maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici d’apprendimento. – Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA.
- DPR n. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla valutazione.
- - Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.
- Nota Regione Veneto n°16 del 08.04.2011 “Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento”.
- Legge n°170 del 08.10.2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- O.M. n° 42 del 06.05.2011 – Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011 – Nota MIUR n° 3573 del 26 maggio 2011 – “Diagnosi precedenti all’entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170. – Decreti Attuativi della Legge 170/10 e Linee guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089 – 15.06.2010 “Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività”.
- Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011 – Diagnosi con DSA precedente all’entrata in vigore della legge n°170.
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27 e/H21 – 24/09/2010 “Disturbo di Deficit di attenzione e iperattività”.

- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 sui B.E.S.
- Direttiva Ministeriale 06/03/2013 sui B.E.S.
- Legge Regione Abruzzo n°136/2015 "Disposizioni in favore dei soggetti con DSA, disturbi specifici dell'apprendimento"

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come *Special Educational Needs*, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano:

- i DSA;
- i deficit del linguaggio;
- i deficit delle abilità non verbali;
- i deficit della coordinazione motoria;
- i deficit dell'attenzione e dell'iperattività.

Il funzionamento cognitivo limite, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

Com'è bene comprendere, queste problematiche non possono essere tutte certificate ai sensi della legge 104/92, proprio perché non rappresentano delle patologie invalidanti. Di conseguenza si rendeva necessaria una normativa di riferimento che garantisse a questi alunni la possibilità di ricevere la giusta attenzione in ambito scolastico. A tal fine fu emanata la legge 170/2010 che focalizzava l'attenzione sugli alunni con DSA. Infatti, in essa vengono presi in considerazione tutti quegli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare delle rilevanti difficoltà in ambito scolastico, le quali sono causa di insuccesso. Anche se la legge nomina solo la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, si possono includere nei DSA anche altre problematiche che in genere si presentano in alunni con competenze intellettive nella norma. Tra queste si possono annoverare:

- disturbi specifici del linguaggio;

- disturbi specifici nelle aree non verbali (coordinazione motoria, disprassia);
- disturbo dello spettro autistico lieve.

Per questi alunni la legge prevede che si programmano le opportune metodologie e strategie di intervento, proprio per garantire l'inclusività.

### **Adozione di strategie di intervento per i BES**

La direttiva specifica che è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Inoltre, le scuole, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato, sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con BES, possono avvalersi per tutti gli alunni con BES di opportuni strumenti compensativi e di misure dispensative previste già dalla legge 170/2010.